

FR - Francese



Vedi altri siti 



Notizia

Parlamento europeo



MENU 

Contratto di servizi di pagamento: maggiore protezione contro le frodi online e le commissioni nascoste

Comunicato stampa ECON 27-11-2025 - 09:33

- Gli utenti dei servizi di pagamento devono essere maggiormente tutelati dalle frodi e dall'uso improprio dei loro dati.
- Le commissioni e gli oneri per i servizi di pagamento devono essere trasparenti.
- Un ambiente competitivo più equo tra banche e fornitori di servizi di pagamento non bancari
- Disposizioni per garantire un migliore accesso alle specie, in particolare nelle aree remote e rurali

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo per rendere il settore dei servizi di pagamento più aperto, più competitivo e dotato di garanzie contro le frodi e le violazioni dei dati.

Giovedì mattina, i negoziatori del Parlamento e del Consiglio hanno raggiunto un accordo sul [Regolamento sui Servizi di Pagamento](#) (PSR) e sulla [terza Direttiva sui Servizi di Pagamento](#) (PSD3).

Il regolamento mira ad armonizzare i servizi di pagamento e a rafforzare la prevenzione delle frodi in tutta l'UE. Si applica ai servizi di pagamento forniti da banche, servizi di bonifico postale e istituti di pagamento, nonché ai fornitori di servizi tecnici a supporto dei servizi di pagamento e, in alcuni casi, ai fornitori di comunicazioni elettroniche e alle piattaforme online. La direttiva mira a garantire una concorrenza leale tra i fornitori di servizi di pagamento, in termini di poteri di autorizzazione e vigilanza, e a migliorare l'accesso al contante, in particolare nelle aree remote.

Proteggere i clienti dalle frodi:

se un fornitore di servizi di pagamento non implementa adeguati meccanismi di prevenzione delle frodi, sarà responsabile della copertura delle perdite subite dai clienti. I prestatori di servizi di pagamento (PSP) saranno tenuti a verificare la corrispondenza tra il nome e l'identificativo univoco del beneficiario. In caso contrario, il PSP dovrà rifiutare l'ordine di pagamento e informare il pagatore. I prestatori di servizi di pagamento dovranno inoltre garantire l'autenticazione sicura del cliente ed effettuare una valutazione del rischio.

I membri del Parlamento hanno confermato che i prestatori di servizi di pagamento

dovranno offrire limiti di spesa e misure di blocco per ridurre il rischio di frode.

Se un truffatore avvia o altera una transazione, questa sarà considerata non autorizzata e il fornitore di servizi di pagamento sarà responsabile dell'intero importo fraudolento. Inoltre, il fornitore di servizi di pagamento ricevente deve bloccare qualsiasi transazione che ritenga sospetta.

Per proteggere i clienti dalle frodi per furto di identità, in cui un truffatore si spaccia per un dipendente del PSP e inganna il cliente inducendolo ad approvare un pagamento, il PSP deve rimborsare l'intero importo non appena il cliente segnala la frode alla polizia e la informa.

Le piattaforme online saranno responsabili nei confronti dei fornitori di servizi di pagamento che hanno rimborsato i clienti vittime di frode, se questi sono stati informati della presenza di contenuti fraudolenti sulla loro piattaforma e non hanno adottato le misure necessarie per rimuoverli. Questa misura si basa e rafforza le tutele previste dal [Digital Services Act](#).

Inoltre, gli inserzionisti di servizi finanziari devono dimostrare alle principali piattaforme online e ai motori di ricerca di essere legalmente autorizzati (o ufficialmente esenti) nel Paese in questione a offrire tali servizi, o di fare pubblicità per conto di qualcuno che lo è.

I parlamentari hanno inoltre garantito che gli utenti abbiano accesso a un servizio di assistenza clienti umano (non solo tramite chatbot) e che siano dedicate risorse pubbliche alla formazione delle persone su come evitare le frodi.

Per quanto riguarda le commissioni,

i clienti devono essere adeguatamente informati di tutti gli addebiti prima di effettuare un pagamento. Ad esempio, devono ricevere informazioni sulle commissioni di conversione valutaria o sulle commissioni fisse per il prelievo di contanti presso gli sportelli bancomat, indipendentemente dall'operatore.

Migliore accesso al contante:

per garantire un migliore accesso al contante, in particolare nelle aree remote e rurali, i negozi al dettaglio potranno effettuare prelievi di contanti fino a 150 €, ma con un minimo di 100 €, senza richiedere al cliente di effettuare alcun acquisto.

Rafforzare la concorrenza:

i negozianti hanno concordato di ridurre le barriere al mercato dei "servizi di open banking" (informazioni sui conti e servizi di disposizione di ordini di pagamento) e di impedire che i fornitori di servizi di pagamento (ASPSP, in genere banche o altri istituti finanziari) li discriminino.

I fornitori di servizi di open banking autorizzati devono poter accedere ai dati dei conti di pagamento; e la legislazione include un elenco di barriere vietate all'accesso ai dati.